



*PIANO
PARTICOLAREGGIATO
DELLE AREE COMPRESSE
NEL "SISTEMA PRATO
DELLA VALLE"*



C O M U N E di **P A D O V A**

TAV.

A

PROGETTO :

**PIANO
PARTICOLAREGGIATO
DELLE AREE COMPRESSE
NEL "SISTEMA PRATO
DELLA VALLE"**

FASE :

TUTTE

DOCUMENTO :

RELAZIONE

A CURA DI :

**SETTORE URBANISTICA
e SERVIZI CATASTALI**

**Arch. F. Fabris
Arch. L. Dri**

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL SISTEMA PRATO DELLA VALLE	2
RELAZIONE.....	2
PREMESSA	2
DISCIPLINA URBANISTICA	3
CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO REVOCATO.	4
OBIETTIVI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO.	5
CONTENUTI.	5
NORME TECNICHE.	8
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	8
PREVENTIVO SOMMARIO DI SPESA.	9
ELENCO ELABORATI.....	10

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL SISTEMA PRATO DELLA VALLE

RELAZIONE

PREMESSA

Prato della Valle oltre ad essere la principale piazza di Padova, è tra le piazze più grandi d'Italia. La sua conformazione caratterizzata da un'isola ellittica centrale chiamata isola Memmia, circondata dal canale Alicorno, risale al XVIII sec.

Fin dal periodo romano ed altomedievale era nota come Campo Marzio, perché destinata a raduni militari. Successivamente venne indicata come "Valle del Mercato" per i mercati e le fiere stagionali che vi avevano luogo. Il toponimo "Prato della Valle" (Pratum Vallis), riscontrato per la prima volta nel XII sec., stava ad indicare un "ampio spazio non lastricato" e quindi di fatto erboso, destinato al commercio all'aperto.

Prato della Valle non rientra nel novero delle piazze, segnatamente italiane ed europee, sorte come grandi sale a cielo aperto e disegnate nella trama tissutale circostante, ha natura alquanto diversa, poiché proviene dall'inclusione residuale di suoli periurbani, fin dall'antico transitati sui bordi.

Non ha dunque configurazione propria, né si conforma entro la maglia cittadina, bensì riceve forma dalle parti edificate e loro pertinenze che si schierano al contorno.

Prato della Valle è, e rimane, determinata dalle condizioni al contorno, dal forte distanziamento del suo baricentro dalle attività ospitate nei fronti costruiti, dalla varietà qualitativa e funzionale degli affacciamenti architettonici maggiori e minori, ai quali si deve rivolgere prioritaria attenzione al fine di individuare i parametri quantitativi e i requisiti qualitativi dai quali dipende la riqualificazione e valorizzazione dell'intero ambito.

Tra gli affacciamenti architettonici dobbiamo considerare anche il primo Foro Boario di Padova che si colloca dove, presumibilmente da tempo immemore, si svolgeva spesso il mercato del bestiame. Costruito nel 1913 – 14 su progetto dell'Ingegnere Alessandro Peretti (1862 – 1919), prima della costruzione dell'Isola Memmia, fu uno dei complessi monumentali più moderni del periodo, con servizi veterinari, banca, uffici del telegrafo e sala ristorazione. Nel timpano dell'arcata centrale si trova un gruppo scultoreo intitolato "scene dal mercato", opera dello scultore padovano Antonio Pennello.

L'attività di macellazione, inaugurata il 7 settembre 1908, proseguì fino ai primi anni '70, quando si assistette al suo definitivo trasferimento nel nuovo impianto di Corso Australia, avvenuto nel '75.

L'area del Prato della Valle ha assistito nel procedere del novecento ad una progressiva riduzione dei poli generatori di interesse e traffico conseguente

al decentramento o all'abbandono delle funzioni trainanti presenti in questa porzione del centro storico.

La rilocalizzazione dello stadio appare essere, in questo senso, l'ultimo atto di un processo accelerato di depauperamento del ruolo urbano di questa porzione di città, oggi destinata ad ospitare soprattutto "infrastrutture" a servizio dei più dinamici e congestionati ambiti collocati a nord.

Con lo spostarsi altrove di funzioni importanti il Sistema Prato della Valle tende ad assumere il ruolo di spazio "servente" di altre parti della città con un progressivo straniamento dei rapporti tra impianto urbano e il ruolo simbolico dei luoghi e delle funzioni in esse insediate.

In questo quadro involutivo si inserisce anche l'assetto della circolazione attuale che penalizza il Sistema Prato della Valle a causa del mantenimento dell'unico attraversamento veicolare diretto del Centro Storico.



DISCIPLINA URBANISTICA

Nella redazione del Piano Regolatore del Centro Storico tutta l'area del Prato della Valle, dell'ex Foro Boario e degli impianti sportivi che comprendono il velodromo Monti e lo stadio Appiani, fino a lambire la cinta muraria del 500, sono stati inseriti in un ambito definito "Sistema Prato della Valle".

Obiettivo della pianificazione generale era di rifunzionalizzare una parte del Centro Storico in situazioni di sofferenza sotto l'aspetto delle attività e tendente ad un progressivo degrado, inserendo una serie di funzioni in un disegno organico, funzioni che dovevano riqualificare l'area nel suo complesso e nella connessione della stessa con gli altri due "sistemi" urbani significativi del Centro Storico, quali quello delle "Piazze" e quello del "sistema bastionato".

In questa logica e con questi obiettivi l'ambito vasto sopra indicato è stato individuato con apposito perimetro come "Sistema Prato della Valle", disciplinato dall'art. 42 punto 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi e comprende:

- La larghissima spianata corrispondente all'invaso del "Prato della Valle", ricompresa entro i bordi pressoché edificati;
- L'area dell'ex Foro Boario;
- L'area del Velodromo Monti;
- L'area del Campo Appiani.

Gli interventi ammessi sono di restauro e ristrutturazione degli edifici esistenti di carattere storico – culturale ed il rinnovo urbano diretto alla riqualificazione fisica e funzionale degli spazi ed attrezzature, da attuare mediante la redazione di uno specifico Piano Particolareggiato.

CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO REVOCATO.

In attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, l'Amministrazione Comunale affidava l'incarico al Prof. Arch. Sergio Crotti, per uno studio urbanistico edilizio per la riqualificazione, rigenerazione dell'area comprendente il "Sistema Prato della Valle", incarico che si concludeva con la presentazione di un Piano Particolareggiato, esteso all'ambito di intervento definito dal Consiglio Comunale, con deliberazione n°2008/0100 del 20/10/2008 e con strumento attuativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2009/79 del 22/04/2009.

Il Piano Particolareggiato proponeva una riqualificazione dell'intero ambito con interventi di rifunzionalizzazione di porzioni di Prato della Valle in corrispondenza della facciata della Basilica di Santa Giustina; la rifunzionalizzazione dell'area dell'ex Foro Boario con interventi di recupero ristrutturazione e restauro dell'avancorpo su Prato della Valle; la costruzione di un edificio parallelo allo stesso all'interno dell'area utilizzata come parcheggio, per una superficie lorda di pavimento di circa 15000 mq, pari a circa 45000 mc; la realizzazione di un'autorimessa interrata in sostituzione ed integrazione alla

attuale dotazione di parcheggi esistente. Venivano poi previsti il recupero e la riqualificazione del Velodromo Monti ed il ridimensionamento funzionale e strutturale del Campo Appiani, mediante la demolizione delle gradinate per la parte nel tempo ampliate, recuperando le originali strutture storiche che ne hanno connotato la costruzione ed il primo utilizzo.

L'insieme degli interventi erano collegati tra loro dal recupero e stombinamento del canale Alicorno che dall'Isola Memmia di Prato della Valle prosegue fino alla cinta muraria.

Le proposte progettuali si sono solo in parte manifestate di interesse, ed in particolar modo per la parte relativa al recupero del fabbricato su Prato della Valle ed alla realizzazione dell'autorimessa interrata, per i quali è stata presentata una specifica proposta di Project Financing peraltro mai approvato in via definitiva dall'Amministrazione Comunale.

Le mutate condizioni del sistema economico generale, della sensibilità ambientale nella realizzazione di importanti modifiche dell'assetto fisico dei luoghi, le ulteriori indagini dell'assetto storico e geologico dei terreni interessati all'intervento, hanno indotto i privati interessati alla realizzazione dell'opera a rivedere le loro proposte progettuali, e l'Amministrazione Comunale a revocare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 863 del 17 dicembre 2015, il Piano Particolareggiato ritenendo i contenuti dello stesso non più coerenti con la visione strategica della stessa relativamente al complesso "Sistema Prato della Valle".

OBIETTIVI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO.

Nel rispetto e facendo propri i contenuti e le finalità del Piano degli Interventi per l'ambito del "Sistema Prato della Valle", il Piano Particolareggiato si propone di ridefinire, all'interno dell'ambito di intervento già approvato dal Consiglio Comunale nel 2008, gli interventi, le funzioni e le volumetrie realizzabili all'interno dell'ambito nel suo complesso e dividendo il "Sistema" in stralci funzionali di intervento e stabilire per ognuno di questi, le previsioni di natura edilizia e strategica da realizzare mediante progetti particolari e specifici con permessi di costruzione in diretta attuazione dello stesso "Piano Particolareggiato".

Nello specifico il "Piano Particolareggiato " è suddiviso in quattro stralci funzionali corrispondenti a:

- stralcio 1; relativo all'area dell'ex Foro Boario;
- stralcio 2 relativo all'area del Velodromo Monti;
- stralcio 3 relativo all'area del Campo Appiani;
- stralcio 4 relativo porzione dell'area di Prato della Valle, fronte basilica Santa Giustina ed ingresso Orto Botanico.

Obiettivo primario del Piano consiste peraltro nella riduzione della potenzialità edificatoria di circa 45.000 mc. e la revisione delle strutture per la sosta con l'eliminazione della realizzazione del parcheggio interrato.

CONTENUTI.

Nella suddivisione dell'ambito in stralci il Piano propone:

- A. per lo stralcio 1, gli interventi ammessi consistono nella demolizione degli edifici privi di carattere storico culturale ritenuti non più funzionali alla valorizzazione dell'ambito nel suo complesso ed alle nuove utilizzazioni previste.

Deve essere recuperato mediante intervento di restauro, ristrutturazione e rifunzionalizzazione l'edificio storico-culturale esistente e prospettante il Prato della Valle. In questo edificio potranno essere insediate attività commerciali e di servizio nonché quelle ricettive e di pubblici esercizi, ritenute necessarie ad un recupero edilizio-urbanistico, sociale e culturale dell'immobile nel suo complesso e rispetto agli altri spazi di importanza socio – culturale presenti all'interno dello stesso.

Nel rispetto delle caratteristiche storico culturali dell'edificio esistente, sulla base di specifico parere autorizzativo della competente Soprintendenza, potranno essere realizzati modesti ampliamenti funzionali alla riutilizzazione e rifunzionalizzazione dello stesso, per una volumetria non superiore a 3500 mc.

Non sono previsti nuovi corpi edilizi separati ed autonomi rispetto all'edificio storico esistente, ancorché collegati con portici e/o altre struttura a quest'ultimo.

Non è consentita la realizzazione di autorimesse interrato e lo spazio scoperto dovrà essere rifunzionalizzato ed attrezzato per la sosta dei veicoli.

Lo spazio scoperto destinato alla sosta dovrà essere alberato integrando e/o sostituendo le alberature esistenti in modo da rendere lo spazio funzionale e senza porzioni di risulta non utilizzabili.

E' consentita la realizzazione di nuova volumetria non superiore a 1500 mc, esclusivamente per la realizzazione delle attrezzature e delle strutture necessarie alla funzionalità del parcheggio a raso che può essere realizzato, mentre è consentita e prevista la demolizione di tutte quelle strutture ed edifici privi di carattere storico presenti nell'area e non ritenuti necessari e/o ostativi alla realizzazione delle nuove attrezzature previste.

B. per lo stralcio 2, gli interventi dovranno essere tali da consentire la rifunzionalizzazione del Velodromo con l'eliminazione delle strutture superfetative e non necessarie, la ristrutturazione degli spazi storici con la realizzazione delle eventuali strutture (coperture) necessarie ad un loro reale e funzionale riutilizzo.

C. per lo stralcio 3, gli interventi dovranno essere tali da recuperare l'impianto nella sua forma originaria prevedendo l'eliminazione delle sovrastrutture che nel tempo sono state realizzate, con particolare riferimento alle gradinate ed agli altri edifici non più di carattere agonistico dell'impianto nel suo complesso.

Le aree liberate dalle gradinate saranno utilizzate per la realizzazione di spazi di sosta integrativi a quelli realizzati nell'ambito dello stralcio 1 e/o per l'attuazione di spazi verdi e/o destinati alla mobilità pedonale e ciclabile.

D. per lo stralcio 4 la revisione funzionale degli spazi e delle funzioni del Prato della Valle, azioni che saranno definite dall'Amministrazione in relazione alla programmazione degli interventi che in questo spazio saranno realizzati, con particolare attuazione allo spazio antistante la Basilica di Santa Giustina e la valorizzazione e visibilità dell'accesso dal "Prato" al nuovo Orto Botanico di Padova.

Per questo stralcio non sono previsti interventi edilizi diversi da quelli funzionali alla sistemazione delle aree scoperte ed all'arredo urbano delle stesse.

Le aree del Prato della Valle e quelle corrispondenti alla cinta muraria del cinquecento saranno collegate mediante un sistema ciclo-pedonale inserito in

una fascia di verde a protezione dello stesso che parallela agli ambiti 1 – 2 e 3 si estende a lato della Via Cinquantesimo Fanteria.

Quest'ultimo intervento sarà realizzato contemporaneamente ai singoli stralci funzionali, in quanto lo spazio necessario è collegato alla demolizione delle strutture prive di interesse storico previste per gli stralci n. 2 e 3.

Il Piano interessa esclusivamente aree di proprietà pubblica, inserite all'interno del perimetro dell'ambito di intervento approvato con D.C.C. n. 2008/0100 del 20/10/2008, non sono pertanto inserite nel perimetro dello stesso aree private incluse dal P.I. nel perimetro dell'area del "Sistema Prato della Valle".

Il Piano Particolareggiato prevede quindi nel suo complesso la sola realizzazione di un volume di circa 5000 mc, come intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio su Prato della Valle ed infrastrutturazione dell'area a parcheggio con esclusione dell'autorimessa interrata, a fronte di un volume di circa 45.000 mc-, previsto dal Piano Particolareggiato revocato con D.G.C. n.863 del 17/12/2015.

NORME TECNICHE.

Richiamando i contenuti specifici indicati per ogni stralcio funzionale, l'attuazione del Piano viene realizzato mediante:

Art.1) Approvazione di progetto specifico da parte della Giunta Comunale nel caso di intervento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art.2) Gli stralci di intervento possono essere realizzati in tempi diversi, con progetti specifici, oppure in modo univoco senza che questo comporti modifiche al Piano Particolareggiato.

Art.3) Gli interventi nei singoli stralci funzionali devono essere rivolti alla rifunionalizzazione recupero e restauro degli edifici esistenti, con l'eliminazione delle superfettazioni e volumi non più funzionali alla nuova riutilizzazione programmata.

Art.4) E' consentita la realizzazione di nuovi volumi in misura contenuta ed esclusivamente funzionali alla realizzazione ed utilizzazione delle nuove strutture e servizi programmati (biglietterie, servizi igienici, strutture di servizio ecc...), nella misura concertata con la competente soprintendenza ed indicata dal "Piano" per i singoli stralci formali.

Art.5) E' consentito l'intervento di parte di soggetti privati previa presentazione di permesso di costruire e/o di progetto di interesse pubblico approvato dalla Giunta Comunale unitamente a specifica convenzione che

garantisce l'interesse pubblico della proposta presentata ed i contenuti per la cessione e/o concessione delle aree, edifici e strutture pubbliche esistenti e/o previste.

Art.6) Tutti gli interventi nei singoli stralci funzionali sono attuabili previo parere della competente Soprintendenza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano degli Interventi vigente, il Piano Particolareggiato viene adottato ed approvato secondo quanto previsto dall'art. 20 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004, e successive modifiche ed integrazioni.

PREVENTIVO SOMMARIO DI SPESA.

Con riferimento ai costi per la realizzazione del Piano Particolareggiato è opportuno e necessario precisare quanto segue:

1. tutti gli immobili sono di proprietà del Comune di Padova;
2. la realizzazione del Piano nel suo insieme e/o per stralci funzionali, è stabilita dall'Amministrazione Comunale che può affidarlo anche a soggetti privati, previa sottoscrizione di specifica convenzione e/o concessione dell'area interessata dal relativo stralcio funzionale;
3. date le caratteristiche degli interventi nei singoli stralci funzionali, non risulta allo stato facilmente definibile un costo complessivo per singolo stralcio formale senza un progetto specifico dell'opera pubblica che s'intende realizzare. Solo con progetto esecutivo sarà possibile definire i costi reali degli interventi ed i termini per la loro effettiva cantierizzazione.

Da quanto sopra, in questa sede si evidenziano dei costi assolutamente indicativi e suddivisioni per stralci formali al solo fine di definire l'ordine di grandezza dei costi complessivi.

Stralcio 1 : ristrutturazione dell'edificio su Prato della Valle e costruzione del parcheggio a raso con risistemazione delle alberature e costruzione del volume assegnato di circa 5000 mc, nonché opere stradali e verde

Costo presunto a corpo8.500.000,00 €

Stralcio 2 : rifunzionalizzazione del Velodromo Monti con demolizione delle sovrastrutture non più funzionali, nonché opere stradali e verde

Costo presunto a corpo400.000,00 €

Stralcio 3 : rifunzionalizzazione del Corpo Appiani con demolizione delle gradinate, delle superfettazioni e realizzazione delle opere stradali e verde

Costo presunto a corpo450.000,00 €

Stralcio 4 : opere stradali e di arredo per la sistemazione di parte dell'area di Prato della Valle prospettante la Chiesa di Santa Giustina e l'ingresso dell'Orto Botanico

Costo presunto a corpo150.000,00 €

Costo dell'intervento presunto totale9.500.000,00 €

ELENCO ELABORATI.

Il Piano Particolareggiato è composto da:

N.	Ord.	Tavola	Descrizione
1	A		RELAZIONE GENERALE
2	B - 1		FASI DI PROGETTO - ORTOFOTO Anno 2007
3	B - 2		FASI DI PROGETTO - CATASTO N.C.T.
4	B - 3		FASI DI PROGETTO - D.B. TOPOGRAFICO
5	B - 4		FASI DI PROGETTO - P.I. GENERALE
6	B - 5		FASI DI PROGETTO - P.I. CENTRO STORICO
7	B - 6		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
8	B - 7		PROSPETTI / SEZIONI A - A e B- B
9	B - 8 - a		SERVIZI - Illuminazione pubblica esistente.
10	B - 8 - b		SERVIZI - Condotte gas esistente.
11	B - 8 - c		SERVIZI - Condotte fognarie esistente.
12	B - 8 - d		SERVIZI - Acquedotto esistente.
13	B - 9		PLANIMETRIA DEMOLIZIONI
14	B - 10		PLANIMETRIA DI PROGETTO
15	B - 11		SCHEMA CONDOTTE NUOVE ACQUE REFLUE



Legenda

- PERIMETRO DELL'AMBITO DI INTERVENTO
- FASE DI PROGETTO

COMUNE di PADOVA

TAV. **B-1**

PROGETTO: **PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"**

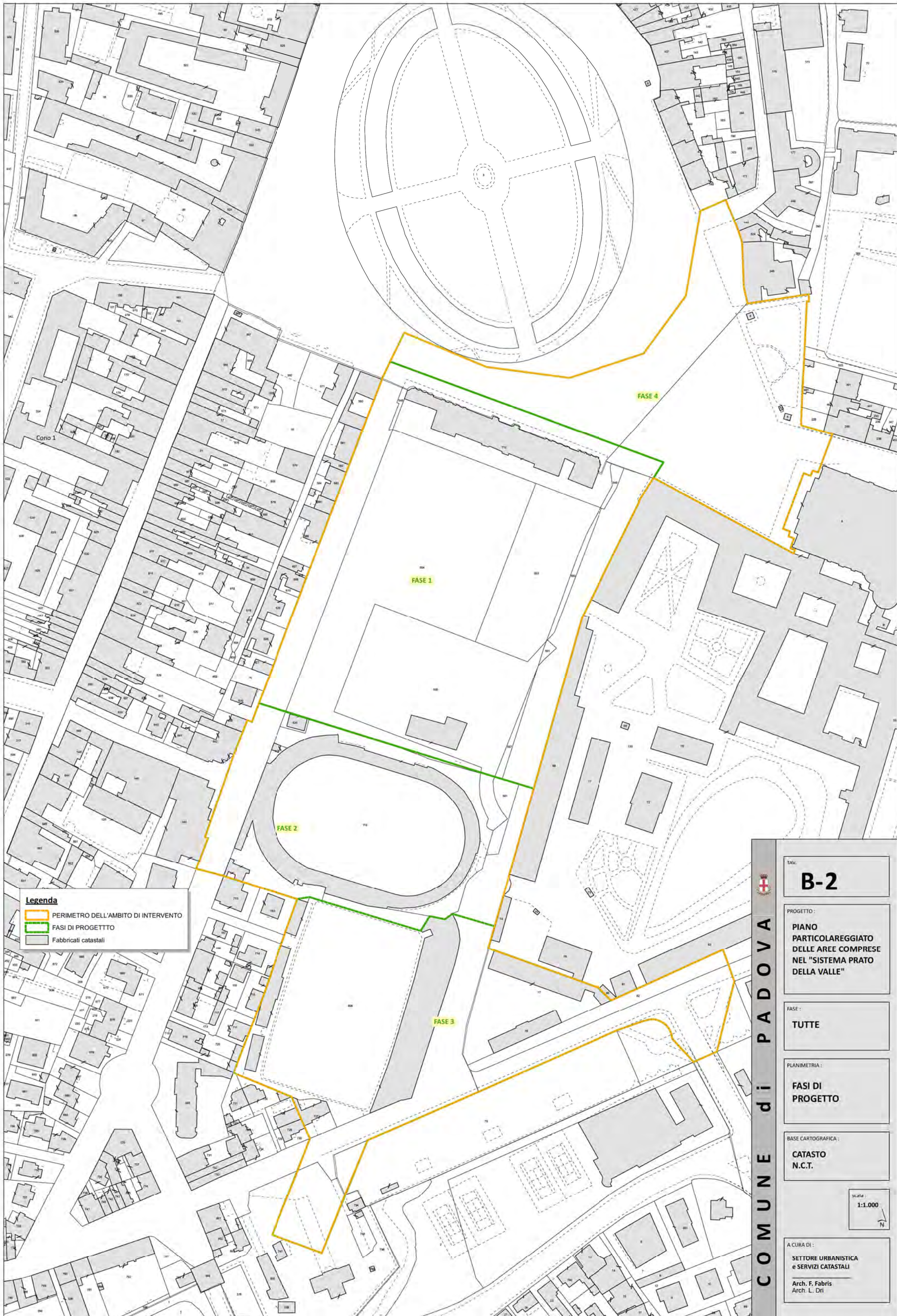
FASE: **TUTTE**

PLANIMETRIA: **FASE DI PROGETTO**

BASE CARTOGRAFICA: **ORTOFOTO Anno 2007**

Scala: **1:1.000**

A CURA DI: **SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI**
Arch. F. Fabris
Arch. L. Dri

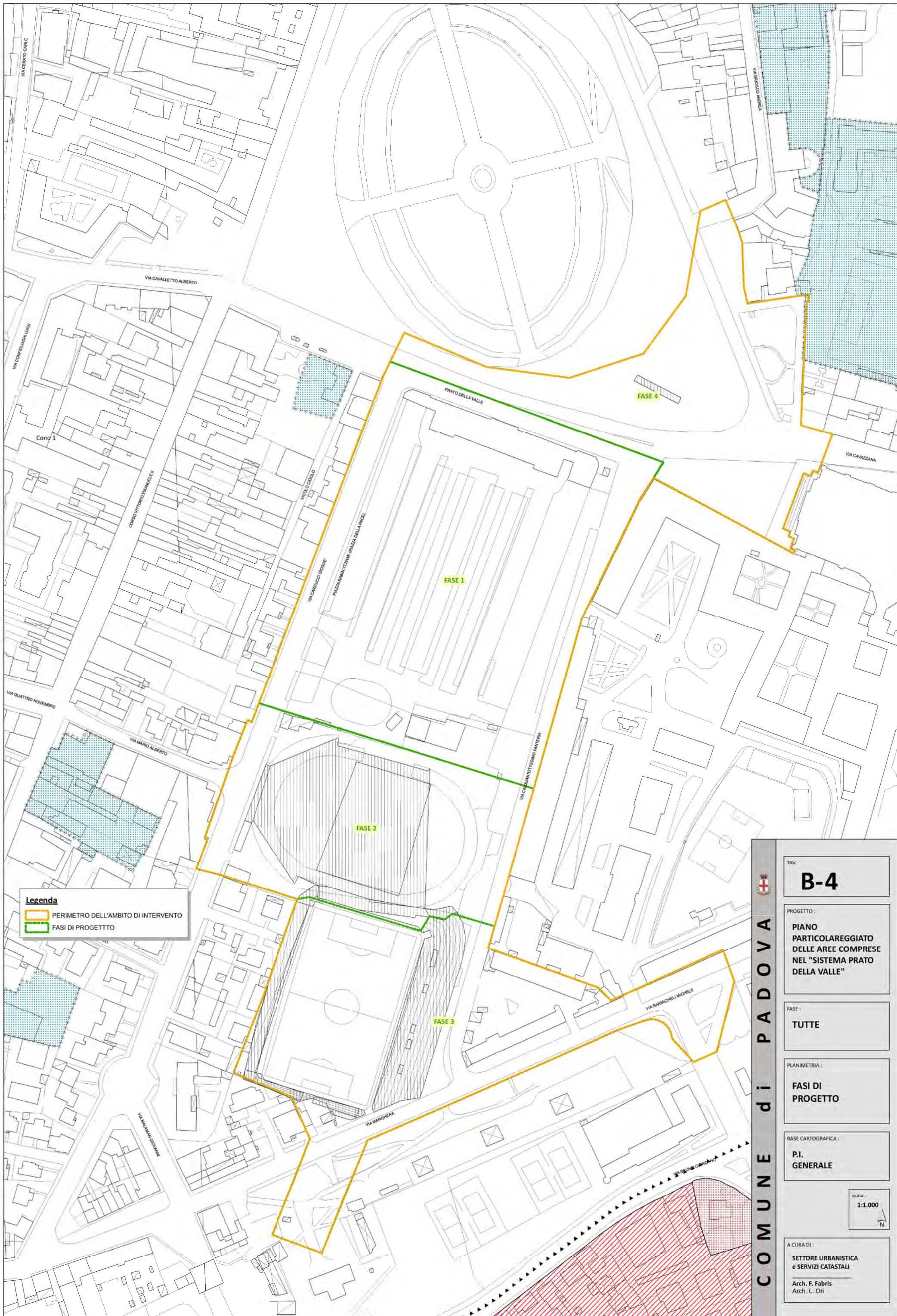


Legenda

- PERIMETRO DELL'AMBITO DI INTERVENTO
- FASI DI PROGETTO
- Fabbricati catastali

COMUNE di PADOVA

TAV.	B-2
PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
FASE:	TUTTE
PLANIMETRIA:	FASI DI PROGETTO
BASE CARTOGRAFICA:	CATASTO N.C.T.
Scala:	1:1.000
A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI Arch. F. Fabris Arch. L. Dri

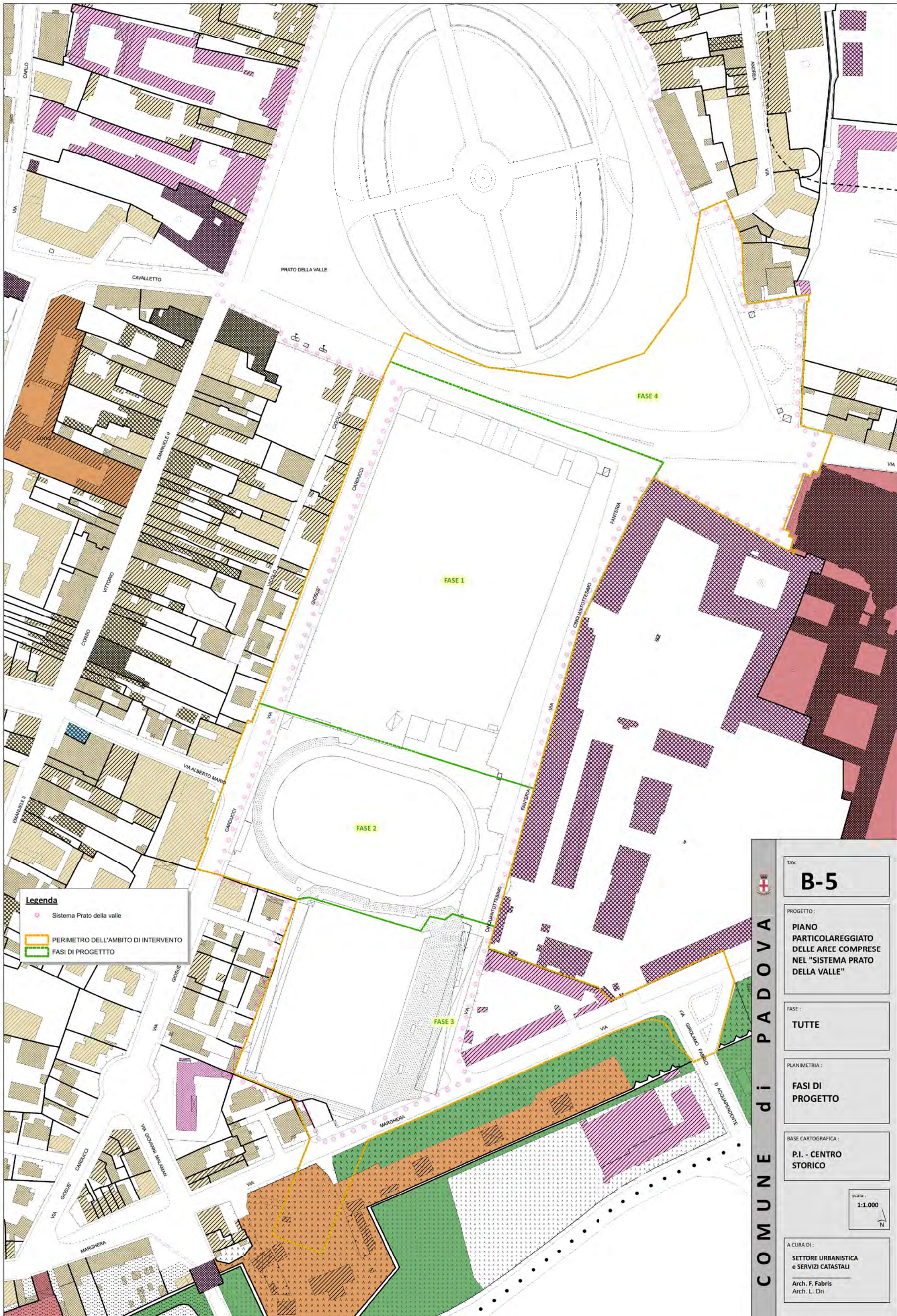


Legenda

- PERIMETRO DELL'AMBITO DI INTERVENTO
- FASI DI PROGETTO

COMUNE di PADOVA

TAV:	B-4
PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
FASE:	TUTTE
PLANIMETRIA:	FASI DI PROGETTO
BASE CARTOGRAFICA:	P.I. GENERALE
Scala:	1:1.000
A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI Arch. F. Fabris Arch. L. Dri



Legenda

- Sistema Prato della valle
- PERIMETRO DELL'AMBITO DI INTERVENTO
- FASI DI PROGETTO

COMUNE di PADOVA

TAV. **B-5**

PROGETTO:
PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"

FASE:
TUTTE

PLANIMETRIA:
FASI DI PROGETTO

BASE CARTOGRAFICA:
P.I. - CENTRO STORICO

Scala:
1:1.000

A CURA DI:
SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI
Arch. F. Fabris
Arch. L. Dri



F. 1



F. 2



F. 3



F. 4



F. 5



F. 6



F. 7



F. 8



F. 9



F. 10



F. 11



F. 12



F. 13



F. 14



F. 15



F. 16



F. 17



F. 18



F. 19



F. 20



F. 21



F. 22



F. 23



F. 24



F. 25



F. 26



F. 27



F. 28



F. 29



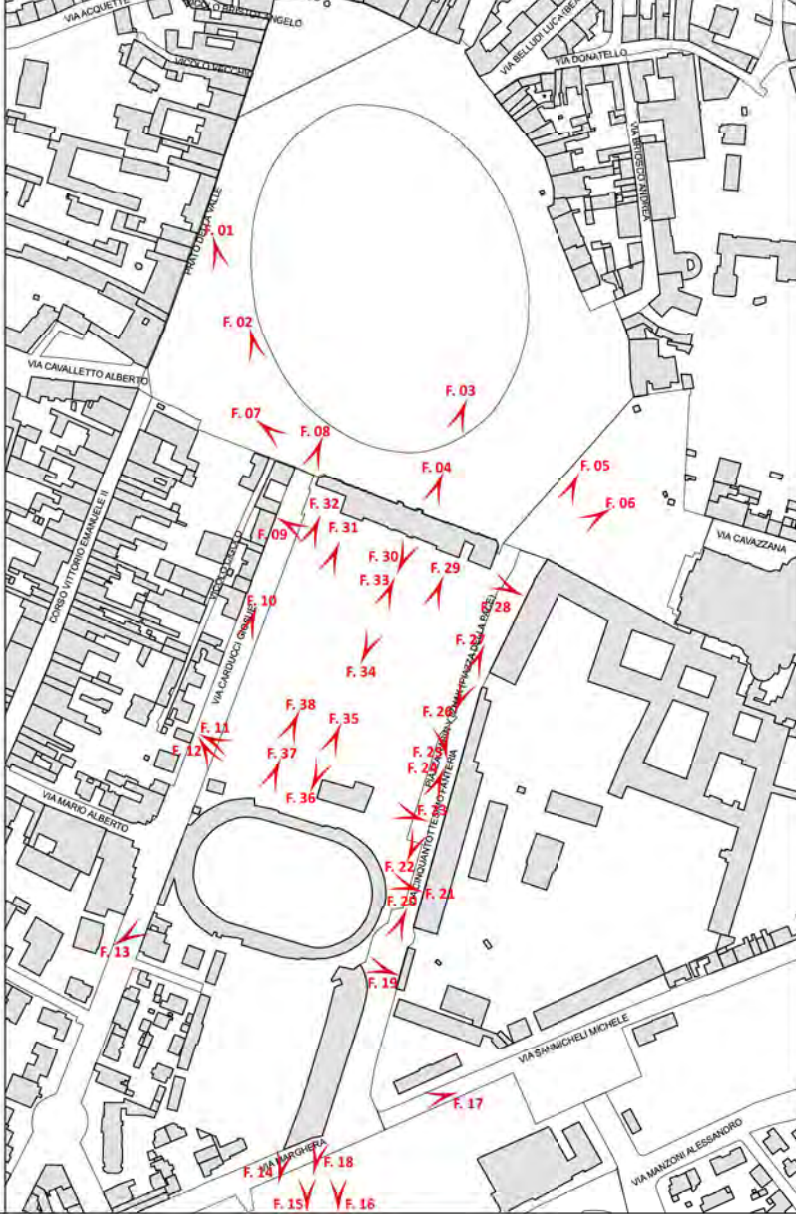
F. 30



F. 31



F. 32



F. 01 F. 02 F. 03 F. 04 F. 05 F. 06 F. 07 F. 08 F. 09 F. 10 F. 11 F. 12 F. 13 F. 14 F. 15 F. 16 F. 17 F. 18 F. 19 F. 20 F. 21 F. 22 F. 23 F. 24 F. 25 F. 26 F. 27 F. 28 F. 29 F. 30 F. 31 F. 32 F. 33 F. 34 F. 35 F. 36 F. 37 F. 38

TAV. **B-6**

PROGETTO:
PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"

FASE:
TUTTE

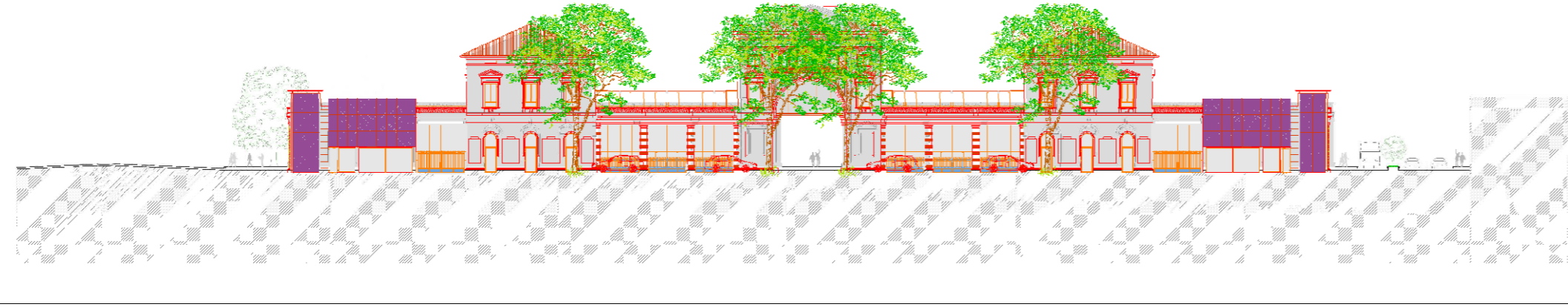
PLANIMETRIA:
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

BASE CARTOGRAFICA:
CATASTO N.C.T.

scala: 1:2.500

A CURA DI:
SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI
Arch. F. Fabris
Arch. L. Dri

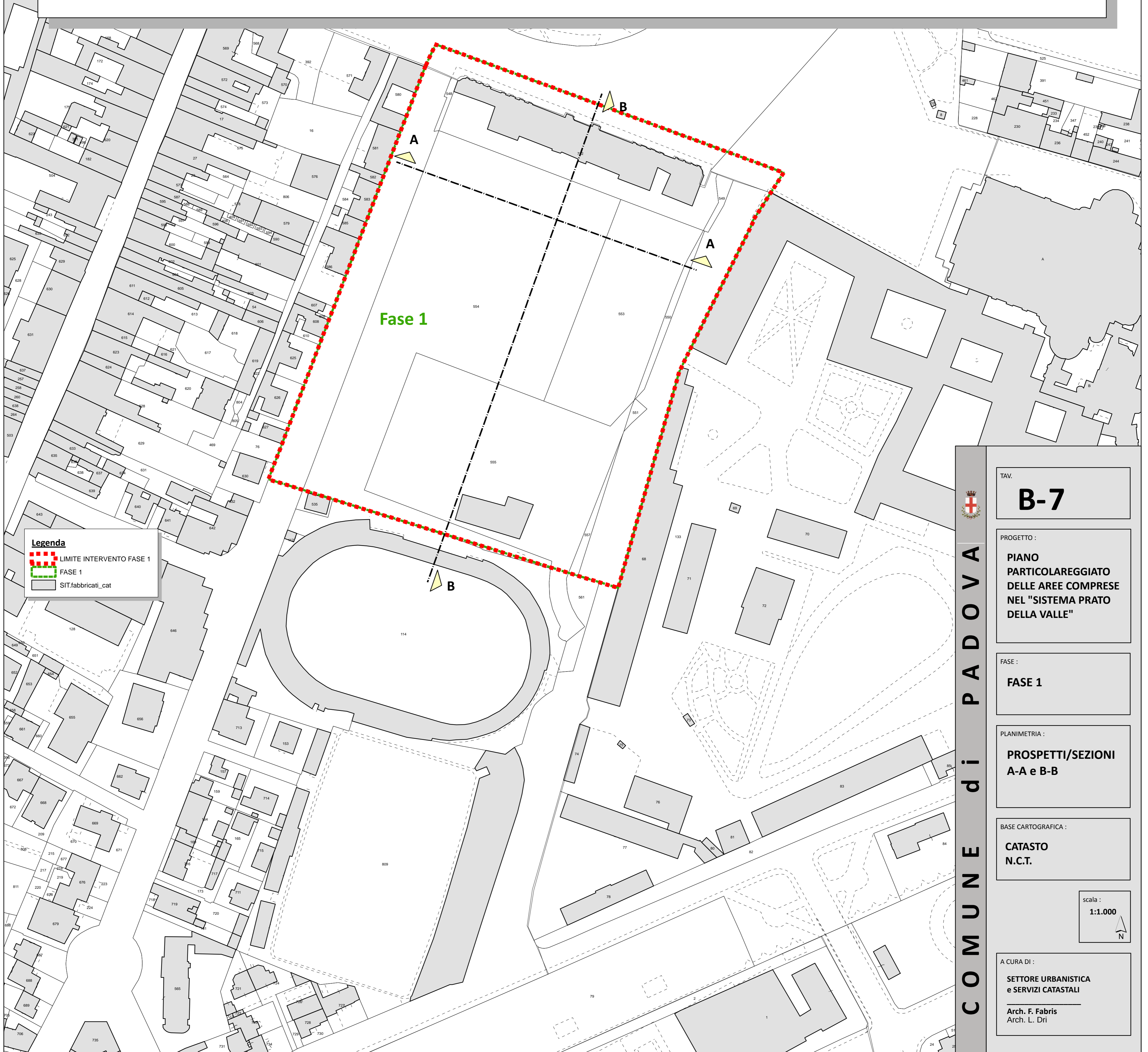
COMUNE di PADOVA



PROSPETTO / SEZIONE A - A



PROSPETTO / SEZIONE B - B



Legenda
 LIMITE INTERVENTO FASE 1
 FASE 1
 SIT.fabbricati_cat

COMUNE di PADOVA

TAV. **B-7**

PROGETTO :
PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"

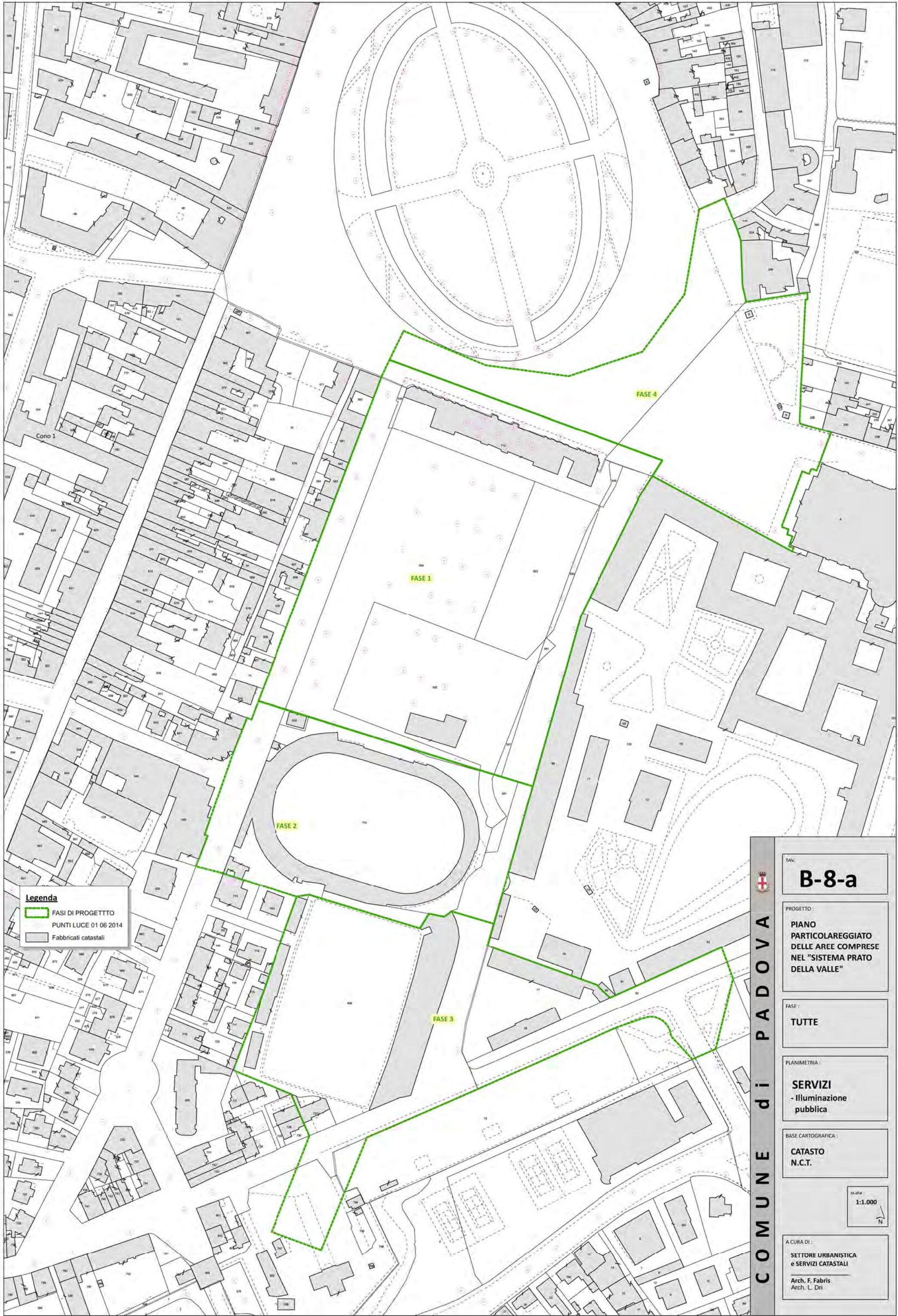
FASE :
FASE 1

PLANIMETRIA :
PROSPETTI/SEZIONI A-A e B-B

BASE CARTOGRAFICA :
CATASTO N.C.T.

scala :
1:1.000

A CURA DI :
SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI
 Arch. F. Fabris
 Arch. L. Dri

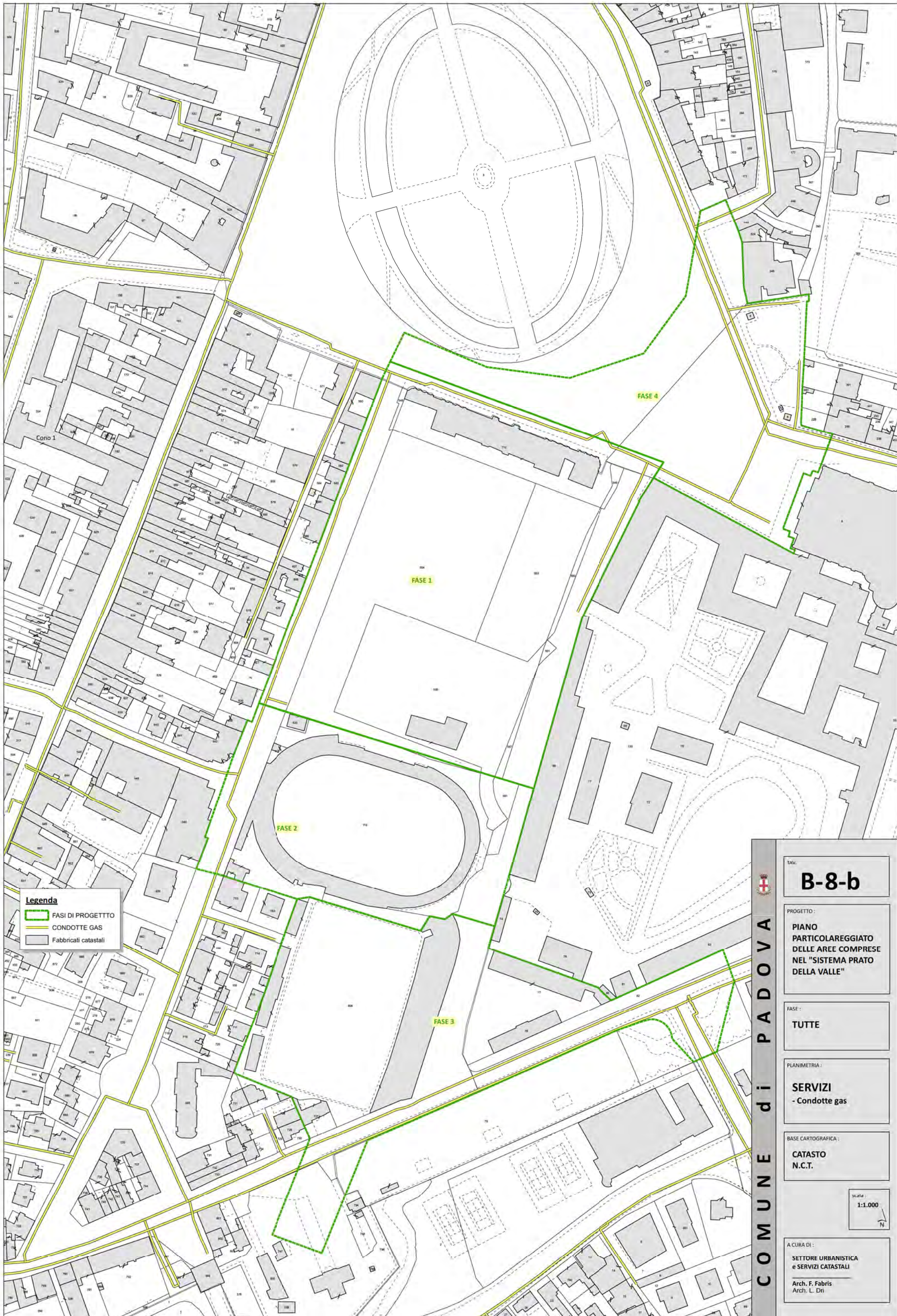


Legenda

- FASI DI PROGETTO
- PUNTI LUCE 01 06 2014
- Fabbricati catastali

COMUNE di PADOVA	TAV:	B-8-a
	PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
	FASE:	TUTTE
	PLANIMETRIA:	SERVIZI - Illuminazione pubblica
	BASE CARTOGRAFICA:	CATASTO N.C.T.
	A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI Arch. F. Fabris Arch. L. Dri

Scala: 1:1.000

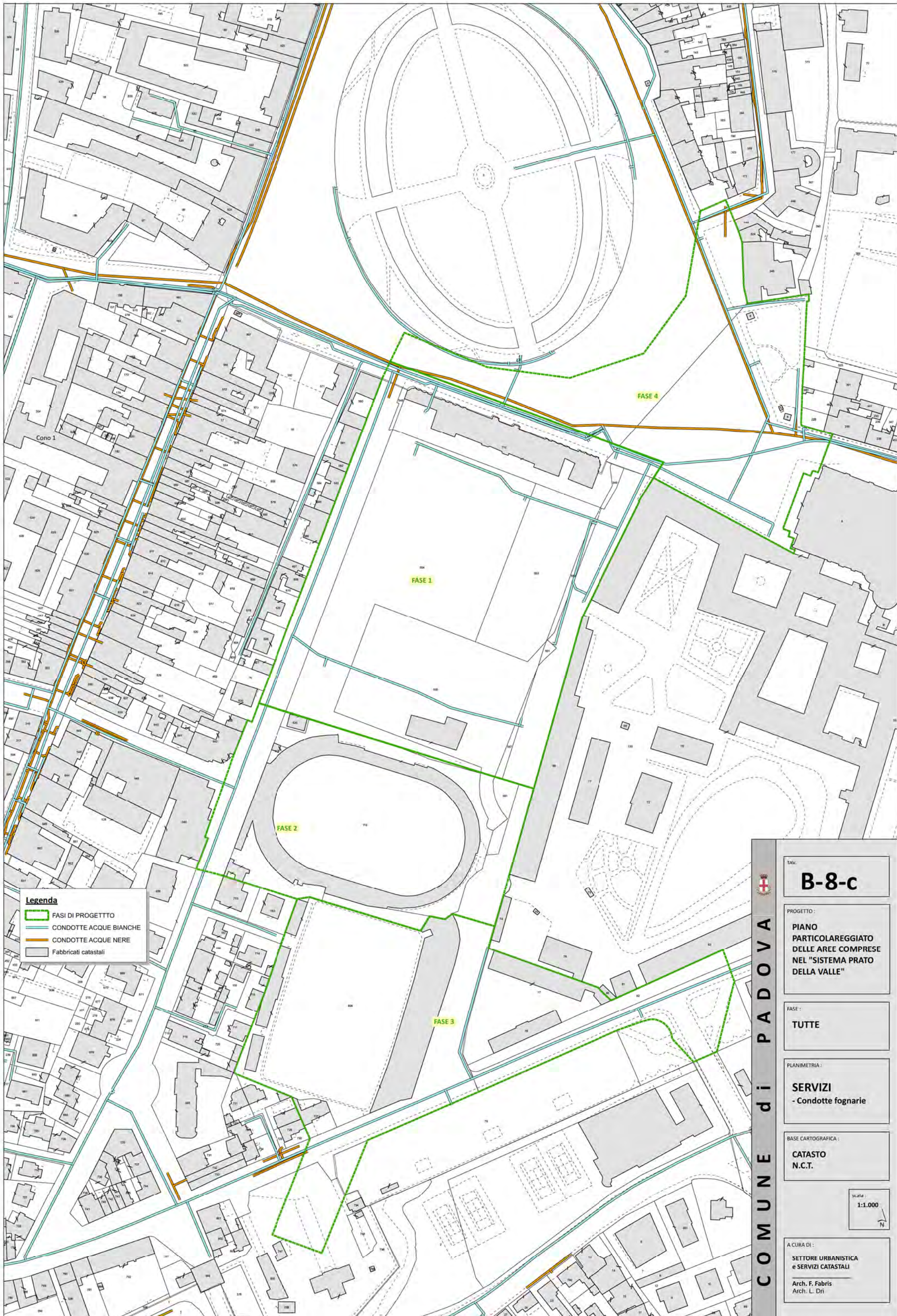


Legenda

- ▭ FASI DI PROGETTO
- ▭ CONDOTTE GAS
- ▭ Fabbricati catastali

COMUNE di PADOVA

TAV.	B-8-b
PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
FASE:	TUTTE
PLANIMETRIA:	SERVIZI - Condotte gas
BASE CARTOGRAFICA:	CATASTO N.C.T.
Scala:	1:1.000
A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI
	Arch. F. Fabris Arch. L. Dri



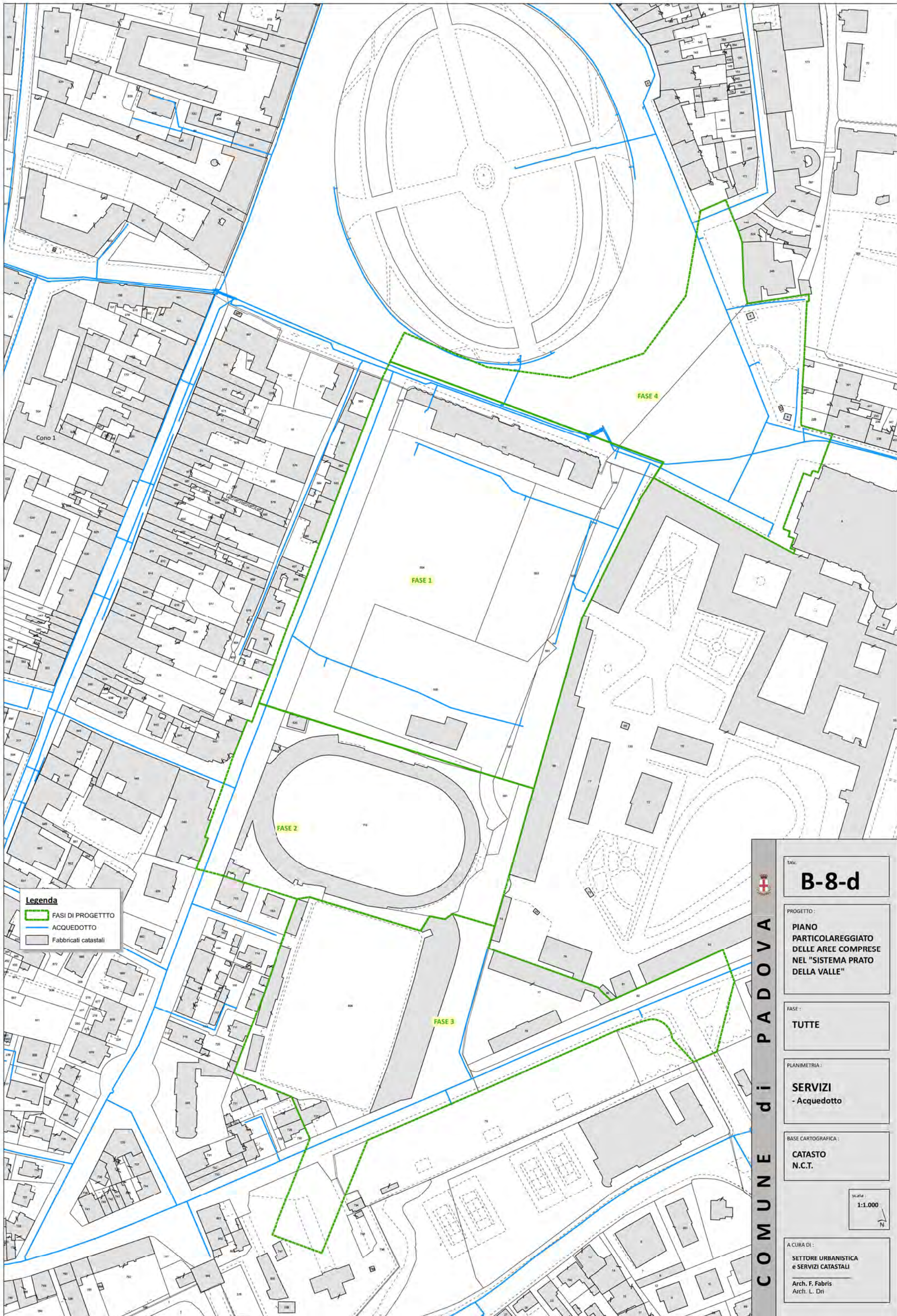
Legenda

- ▬ FASI DI PROGETTO
- ▬ CONDOTTE ACQUE BIANCHE
- ▬ CONDOTTE ACQUE NERE
- Fabbricati catastali

COMUNE di PADOVA

TAV.	B-8-c
PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
FASE:	TUTTE
PLANIMETRIA:	SERVIZI - Condotte fognarie
BASE CARTOGRAFICA:	CATASTO N.C.T.
A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI Arch. F. Fabris Arch. L. Dri

Scala: 1:1.000



Legenda

- FASE DI PROGETTO
- ACQUEDOTTO
- Fabbricati catastali

COMUNE di PADOVA

TAV. **B-8-d**

PROGETTO:
PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"

FASE:
TUTTE

PLANIMETRIA:
SERVIZI - Acquedotto

BASE CARTOGRAFICA:
CATASTO N.C.T.

Scala:
1:1.000

A CURA DI:
SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI
Arch. F. Fabris
Arch. L. Dri



Cono 1







Cono 2

Fase 1

Cono 1

Cono 2

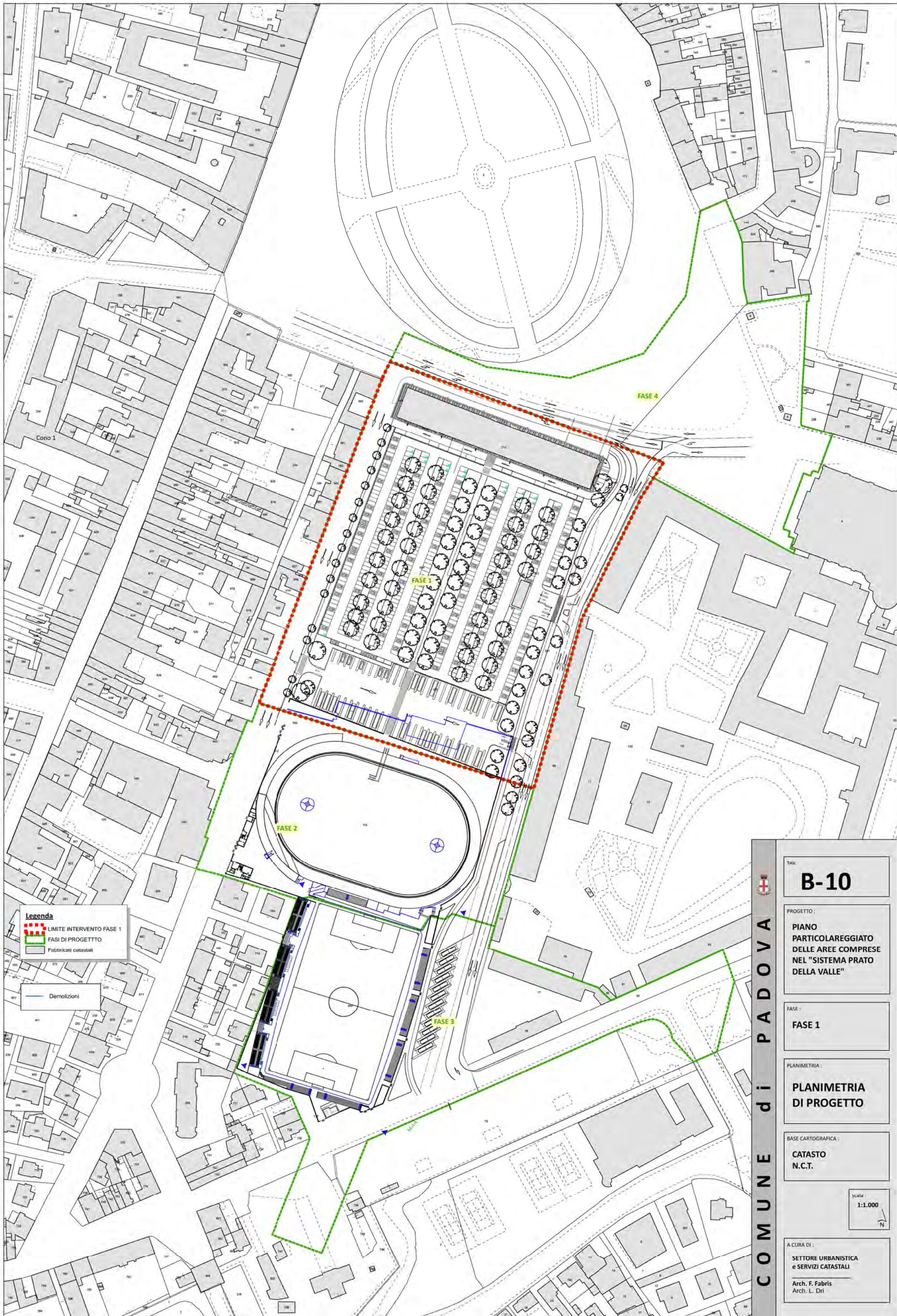
Legenda

-  FABBRICATI IN DEMOLIZIONE
-  LIMITE INTERVENTO FASE 1
-  FASE 1
-  Fabbricati catasto

COMUNE di PADOVA	TAV.:	B-9
	PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
	FASE:	FASE 1
	PLANIMETRIA:	PLANIMETRIA DEMOLIZIONI
	BASE CARTOGRAFICA:	CATASTO N.C.T.
	A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI Arch. F. Fabris Arch. L. Dri

Scala: 1:1.000





Legenda

- - - LIMITE INTERVENTO FASE 1
- - - FASI DI PROGETTO
- Fabbricati catastali
- - - Demolizioni

COMUNE di PADOVA

TAV. **B-10**

PROGETTO:
PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"

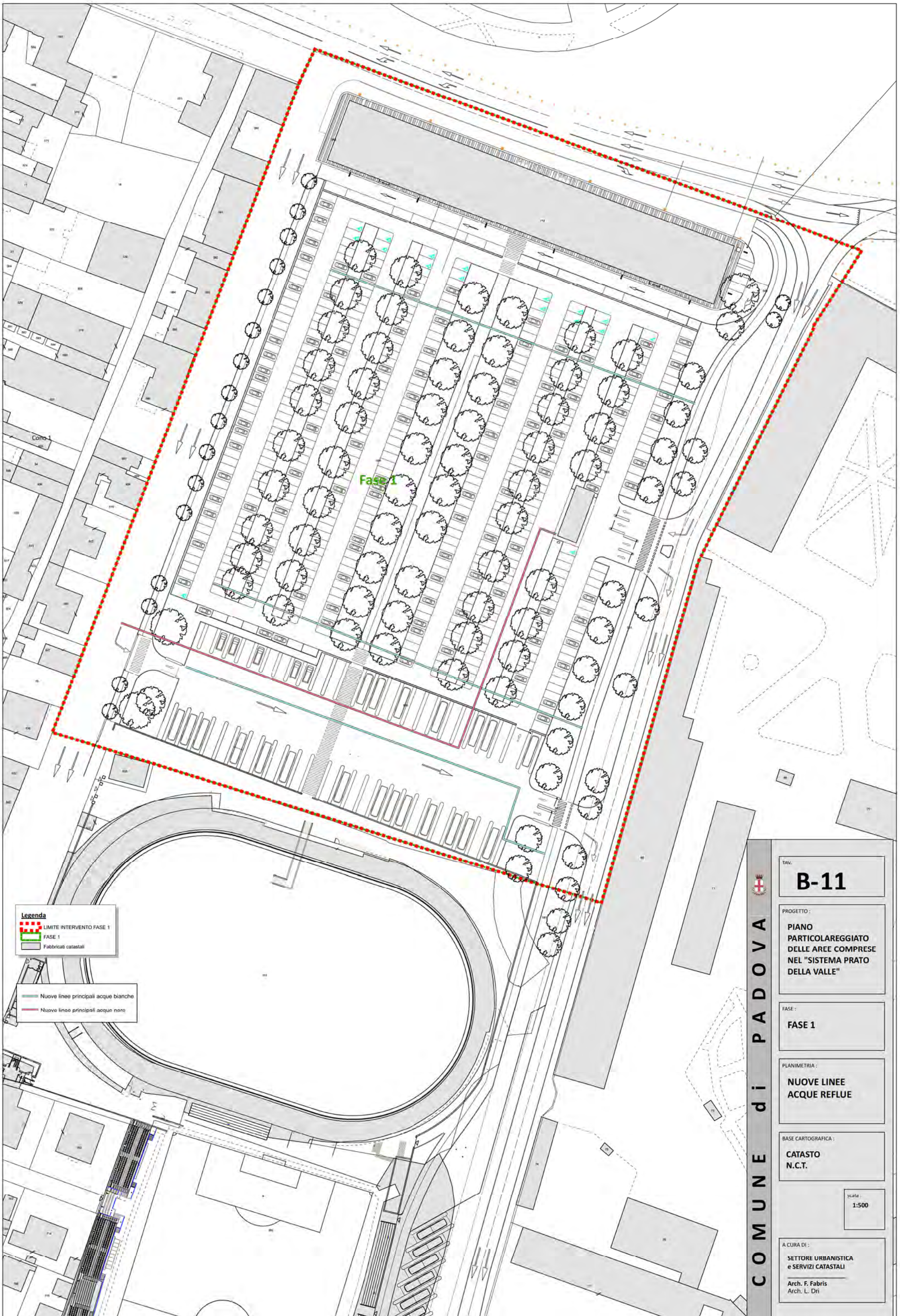
FASE:
FASE 1

PLANIMETRIA:
PLANIMETRIA DI PROGETTO

BASE CARTOGRAFICA:
CATASTO N.C.T.

scala:
1:1.000

A CURA DI:
SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI
 Arch. F. Fabris
 Arch. L. Dri



Legenda

- ⋯ LIMITE INTERVENTO FASE 1
- FASE 1
- Fabbricati catastali

- Nuove linee principali acque bianche
- Nuove linee principali acque nere

COMUNE di PADOVA

TAV.	B-11
PROGETTO:	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE COMPRESSE NEL "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"
FASE:	FASE 1
PLANIMETRIA:	NUOVE LINEE ACQUE REFLUE
BASE CARTOGRAFICA:	CATASTO N.C.T.
Scala:	1:500
A CURA DI:	SETTORE URBANISTICA e SERVIZI CATASTALI Arch. F. Fabris Arch. L. Dri